

Teodori: Marco? Pensa di essere tutto Epilogo inevitabile

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PADOVA — Professor Massimo Teodori, Marco Pannella è stato fischiato.

«Un epilogo, direi, inevitabile».

Perché?

«Era inevitabile che i pazientissimi militanti, prima o poi, cominciassero a incazzarsi».

Intanto hanno già un nuovo segretario: Rita Bernardini.

«Parliamo, la prego, di cose più serie».

Parliamo del segretario uscente, Daniele Capezzone.

«È un problema hegeliano».

In che senso?

«Parlando di Pannella, bisogna usare le categorie della tesi, dell'antitesi e della sintesi».

Professore, faccia capire a tutti...

«Pannella pensa di essere, contemporaneamente, padre, figlio e, soprattutto, spirito santo».

Quindi Capezzone era ingombrante.

«Mah, io dico che è un problema di istituzioni».

Vale a dire?

«L'istituzione partito radicale è incompatibile con l'istituzione Marco Pannella».

Però, alla fine voi ex radicali ammettete sempre che Pannella è un'istituzione...

«Primo, io sono radicale da 50 anni. Non ex».

Secondo?

«Non essendoci altro che l'istituzione Pannella è impossibile, per persone politicamente ragionevoli, far parte del partito Radicale».

La Bonino ci riesce benissimo.

«Emma sarebbe un ottimo premier. La sua leadership politica, però, è zero».

Insomma, professore, questo partito c'è o non c'è?

«La forza politica radicale non c'è. Pannella, purtroppo, con grande determinazione, ritiene di essere solo lui forza politica e...».

Cosa?

«Testimone assoluto del nostro tempo e personaggio salvifico».

Si spieghi.

«Ritiene di poter volgere al buono tutto quello che tocca».

Fa. Ro.



Massimo Teodori è stato uno dei fondatori del partito Radicale nel 1956

Comien della Sera

5 novembre 2006

06